

## Inquinamenti da limo e discariche abusive nel Locarnese

Risposta del 13 aprile 2021 all'interpellanza presentata il 4 dicembre 2020 da Matteo Pronzini e cofirmatarie per l'MPS-POP-Indipendenti

*Il Presidente ricorda che, su decisione del Gran Consiglio, il Consiglio di Stato è chiamato a rispondere alla versione intersecata.*

PRONZINI M. - Visto che è la sua ultima seduta di Presidente del Gran Consiglio, voglio dirle che ho apprezzato moltissimo il modo con cui ha diretto il Parlamento, però i ripetuti richiami al fatto che le interpellanze si possono trasformare in forma scritta credo significhi esercitare una pressione su di noi.

CAVERZASIO D., PRESIDENTE - Riguardo alle segnalazioni della possibilità di trasformare le interpellanze in forma scritta, faccio presente che oggi ne abbiamo ben diciannove: un quarto d'ora l'una fanno quattro ore e mezza di seduta. Ho solo ricordato che esiste questa facoltà, che gli interpellanti sono liberi di non accettare, dopodiché possiamo benissimo stare qui a discuterle.

PRONZINI M. - Il fatto che l'interpellanza in oggetto sia stata censurata la dice tutta. Dal 4 dicembre 2020 c'è stato un tira e molla e si è fatto di tutto per non discuterla. A fronte di prove inconfutabili, ciò dimostra la poca chiarezza dell'agire del Consiglio di Stato e della Magistratura. Il Consiglio di Stato qui può anche schivare la questione, ma queste situazioni rimangono. Non mi metterò a commentare un'interpellanza censurata. Stiamo tornando agli anni Cinquanta. Attendo la risposta alle domande rimaste.

ZALI C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - Le domande residue sono le seguenti.

1. *Quesito intersecato ai sensi dell'art. 52 LGC.*
2. *Perché l'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati, sapendo che a Camedo nel vascone vi sono ancora grandi quantitativi di limo della Silo & Beton Melezza SA non ne pretende l'eliminazione in discarica?*

La presenza di limo nella vasca è stata segnalata dall'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (URSI) in data 15 aprile 2019 al Comune, al quale compete la polizia edilizia giusta l'art. 48 della Legge edilizia cantonale [RL 705.100].

3. *Per il deposito di oltre 50'000 m<sup>3</sup> di inerti presso il sito di lavorazione di Losone della Silo & Beton Melezza SA non sono state rilasciate autorizzazioni e a tutti gli effetti siamo in presenza di una discarica. Perché il Cantone non interviene per far rimuovere la discarica abusiva?*

Si ribadisce che la polizia edilizia è un compito che compete ai Comuni e non al Cantone e lo stesso vale per eventuali depositi abusivi secondo l'art. 5 del Regolamento di applicazione

dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti. Si segnala comunque che l'attività della Silo & Beton Melezza SA è stata autorizzata con due licenze edilizie: avviso cantonale n. 50048 del 25 gennaio 2008 e avviso cantonale n. 67337 del 23 novembre 2009. Le licenze edilizie comprendono pure il deposito di materiali inerti preavvisato positivamente dai servizi cantonali a determinate condizioni, che sono state nel frattempo ottemperate. Segnaliamo a questo proposito che, a seguito di due istanze d'intervento, il Municipio di Losone, nell'ambito delle sue competenze, con decisione del 30 novembre 2020 cresciuta in giudicato, ha confermato il rispetto delle condizioni poste nelle licenze edilizie. Pertanto, le attività della Silo & Beton Melezza SA e conseguentemente il deposito di materiali inerti sono autorizzati.

*4. Il Consiglio di Stato ha verificato i bollettini di consegna dei quantitativi di limo portati dalla Silo & Beton Melezza SA nella discarica di Gnosca a partire dal mese di maggio 2019 ad oggi? Se sì, con che esito? Se no, perché?*

I membri del Consiglio di Stato non hanno proceduto di persona alla verifica. Le consegne di limo della Silo & Beton Melezza SA sono state verificate nell'ambito delle procedure citate nella risposta precedente. Risulta che il materiale depositato sull'argine del fiume a Camedo è stato rimosso e conferito in discarica tipo B a Gnosca.

*5. Quesito intersecato ai sensi dell'art. 52 LGC.*

*6. Marco Pinoja, vicepresidente della Silo & Beton Melezza SA, ha personalmente trasportato e sversato il limo a Camedo, ma il procuratore pubblico Zaccaria Akbas non ha emesso alcun decreto d'accusa nei suoi confronti. Il Cantone, che si è costituito parte civile in questa vicenda, chiamerà anche Marco Pinoja a risarcire i danni o rinuncerà?*

Il Consiglio di Stato, che rispetta la presunzione d'innocenza, ha piena fiducia nell'operato della Magistratura inquirente e si rimette alle risultanze dei suoi accertamenti.

PRONZINI M. - Come ho detto prima, quanto abbiamo indicato è estremamente solido e le risposte date non corrispondono alla realtà, di conseguenza non sono soddisfatto.

*Insoddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.*